



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 27 DEL 01.03.2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **uno** del mese di **marzo** a partire dalle ore **12:40** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'Adunanza il Dott. Nicola Belcastro nella sua qualità di Sindaco.

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. BELCASTRO NICOLA	SINDACO	X	
2. MADIA ISABELLA	VICE SINDACO	X	
3. GRASSI FRIEDA	ASSESSORE	X	
4. GIRIMONTE VINCENZO	ASSESSORE	X	
5. CARIOTI GIUSEPPE	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato

**Deliberazione di G.C. n. 27 del 01.03.2018**

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Nicola Belcastro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Rita Greco

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

**che copia** della presente deliberazione è pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 01.03.2018

Cotronei, li 01.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Geom. Nicola Vaccaro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, li 01.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Geom. Nicola Vaccaro

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è **pubblicata** sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 01.03.2018

è **trasmessa** in elenco con lettera protocollo n. 2742 in data 01.03.2018 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.

è **divenuta** esecutiva il 01.03.2018

perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cotronei, li 01.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Geom. Nicola Vaccaro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, 01.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Geom. Nicola Vaccaro



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alla APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018;

**Ritenuto** di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 8° “Area Tributi” sulla regolarità tecnica del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 4° “Area Urbanistica e Tecnico Manutentiva” sulla regolarità tecnica del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3° “Area Economico Finanziaria” sulla regolarità contabile del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Con** voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese,

**D E L I B E R A**

**1. di approvare** in ogni sua parte la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alla APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2. di inviare** copia del presente atto al Responsabile dell’ufficio competente, per il compimento degli atti conseguenti;

**3. di trasmettere**, in elenco, copia della presente deliberazione ai sig.ri capigruppo consiliari come prescritto dall’art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

**4. di dichiarare**, per l’urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018.**

SETTORE PROPONENTE: TECNICO-MANUTENTIVO / TRIBUTI

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE:**

- L'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo .....omissis;
- La lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- Ai sensi del combinato disposto degli artt.42, comma 2, lettera f) e 48, D.Lgs.18.8.2000, n.267, la competenza per l'assunzione di tali atti è della Giunta Comunale;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018, che ha prorogato dal 28 febbraio al 31 Marzo 2018, il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2018 da parte dei comuni;

**CONSIDERATO CHE**

- Il Comune di Cotronei gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

**VISTI:**

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i

costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);

- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
  - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
  - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
  - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
  - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
  - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
  - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso

la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

#### CONSIDERATO CHE

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un “consumo pro capite” e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del “Bonus Idrico” per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

#### RITENUTO PERTANTO NECESSARIO:

- aggiornare le tariffe per gli esercizi 2018/2019 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

VISTO il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

VISTA la Carta dei Servizi del Servizio Idrico Integrato;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI**

Per le causali su espresse:

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Tributi e Gestione Economica del Patrimonio e dal Responsabile del Servizio dell'area Tecnico-Manutentiva, sul Sistema Tariffario del Servizio Idrico Integrato, allegata alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare le Tariffe del Servizio Idrico Integrato Anno 2018;
- di approvare per le utenze domestiche, le Tariffe pro capite, che pur se non materialmente allegate, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire dal 1 gennaio 2018, l'adozione, con riguardo alla *quota variabile del servizio di acquedotto*, di una tariffa pro capite di tipo standard, coincidente con la Tariffa ad Uso Domestico – 3 Componenti;
- di approvare l'aggiornamento tariffario del parametro "Teta" predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr relativamente al VRG (cioè al Vincolo dei Ricavi per il Gestore, che coincide con i costi di gestione del Servizio Idrico) ponendo il teta = 1,035;
- di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;
- di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente.
- di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
- di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;
- di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;
- di trasmettere la presente deliberazione all'ufficio idrico per gli adempimenti consequenziali, le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA, ;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

**Il Sindaco**  
**(F.to Dott. Nicola Belcastro)**



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018**

<b>QUOTA FISSA DOMESTICA</b>	
Acquedotto:	12,32
Fognatura:	1,88
Depurazione:	5,53
<b>TOTALE</b>	<b>19,72</b>

<b>QUOTA FISSA NON DOMESTICA</b>	
Acquedotto:	19,70
Fognatura:	3,00
Depurazione:	8,84
<b>TOTALE</b>	<b>31,55</b>

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,412
Tariffa Base	56	120	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,947
Eccedenza 2^ Fascia	181	360	1,152
Eccedenza 3^ Fascia	361		1,399
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA A1 - USO DOMESTICO NON RESIDENTI</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	150	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	151	250	0,947
Eccedenza 2^ Fascia	251		1,152
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA A2 - USO CONDOMINIALE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	60	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	61	200	0,947
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,152
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA B - USO INDUSTRIALE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	100	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	101		1,235
Eccedenza 2^ Fascia			0,000
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372



<b>TARIFFA C - COMMERCIALE ARTIGIANALE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	100	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	101	150	0,947
Eccedenza 2^ Fascia	151		1,152
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA D - USO AGRICOLO ZOOTECNICO</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0		0,947
Eccedenza 1^ Fascia			0,000
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA E - USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	120	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	121		1,070
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA F - USO PUBBLICO DISALIMENTABILE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	800	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	801		1,070
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372

<b>TARIFFA G - ALTRI USI - USO CANTIERE</b>			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	60	0,823
Eccedenza 1^ Fascia	61		0,947
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,126
Tariffa Depurazione			0,372



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotona)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ai sensi dell'articolo 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Data 27.02.2018

Il Responsabile F.to Scavelli

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ai sensi dell'articolo 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Data 27.02.2018

Il Responsabile F.to Urso

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il suddetto parere di regolarità tecnica, si esprime, sul presente atto, il seguente parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000:

**FAVOREVOLE**

Data 01.03.2018

Il Responsabile F.to Belcastro



**COMUNE DI COTRONEI**

**Sistema Tariffario del  
Servizio Idrico Integrato (SII)**

**RELAZIONE SINTETICA**

**ANNO 2018**

## SOMMARIO

1. [Premesse](#)
2. [Costi del Servizio Idrico Integrato](#)
3. Tariffe e altri ricavi
4. Conclusioni

## **PREMESSE**

Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

Inoltre con Deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche.

In particolare per le Utenze Domestiche Residenti, il criterio "pro-capite" viene applicato distinguendo le varie utenze domestiche residenti in base al numero di componenti occupanti l'immobile servito dall'utenza.

L'aggiornamento tariffario viene gestito facendo una nuova analisi dei costi del Servizio.

## **COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

I costi del Servizio Idrico Integrato (al netto dell'IVA) sono dettagliati di seguito:

### **I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA**

#### **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

<b>Acquisto Acqua da terzi</b>	€ 318.181,81
<b>Manutenzione Ordinaria rete Idrica</b>	€ 13.636,36
<b>Acquisto Materiale per manutenzione</b>	€ 4.098,36
<b>Analisi Acque</b>	€ 1.639,34
<b>Prodotti Chimici</b>	€ 4.098,36
<b>Energia Elettrica Pozzi</b>	€ 4.098,36
<b>Ammortamento Acquedotto</b>	€ 3.217,43
<b>Quota Spese generali</b>	€ 11.532,90

<b>TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	<b>€ 360.502,92</b>
-----------------------------------	---------------------

## **SERVIZIO FOGNATURA**

<b>Stasatura rete Fognante</b>	€ 8.197,00
<b>Manutenzione Rete Fognante</b>	€ 22.727,30
<b>Acquisto Materiale per manutenzione</b>	€ 4.098,36
<b>Energia Elettrica Fognatura</b>	€ 12.295,00
<b>Ammortamento Fognatura</b>	€ 3.217,43
<b>Quota Spese generali</b>	€ 11.532,90

<b>TOTALE SERVIZIO FOGNATURA</b>	<b>€ 53.870,99</b>
----------------------------------	--------------------

## **SERVIZIO DEPURAZIONE**

<b>Gestione Impianto Depurazione</b>	€ 72.727,27
<b>Smaltimento Fanghi</b>	€ 4.545,45
<b>Manutenzione Ordinaria Depuratore</b>	€ 9.090,90
<b>Acquisto Materiale per manutenzione</b>	€ 4.098,36
<b>Ammortamento Depurazione</b>	€ 32.017,62
<b>Energia Elettrica Depurazione</b>	€ 24.590,16
<b>Quota Spese Generali</b>	€ 11.532,90

<b>TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	<b>€ 158.602,66</b>
------------------------------------	---------------------

<b>Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>€ 572.976,56</b>
---	---------------------

## DETTAGLIO SPESE GENERALI

<b>Energia Elettrica Uffici</b>	€ 901,97
<b>Altri Servizi</b>	€ 3.278,70
<b>Assistenza SW e HW</b>	€ 7.983,60
<b>Spese amministrative</b>	€ 3.416,00
<b>Spese assicurative</b>	€ 1.000,00
<b>Spese Spedizioni</b>	€ 8.000,00
<b>Spese telefoniche</b>	€ 819,70
<b>Acqua potabile</b>	€ 100,00
<b>Carburante e manutenzione mezzi</b>	€ 8.196,72
<b>Pulizia Uffici</b>	€ 902,00

<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	€ 34.598,69
------------------------------	-------------

**Quota per ogni Servizio (spese generali :3)** € 11.532,90

NOTA: Le spese generali sono state ripartite equamente sui vari servizi

### TARIFFE E ALTRI RICAVI

#### 3.1 Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati. I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa (non si sono sottratti i Ricavi Accessori e Diritti perché irrilevanti e variabili, non possono essere considerati introiti permanenti da sottrarre in Tariffa) sarà:

<b>TOTALE OBIETTIVO RICAVI</b>		
	<i>€/anno</i>	<i>%</i>
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	360.502,92	62,92%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	53.870,99	9,40%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	158.602,66	27,68%
<b>TOTALE OBIETTIVO RICAVI</b>	<b>572.976,56</b>	<b>100,00%</b>

### **3.2 Sviluppo del piano tariffario**

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr) .

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

### **3.3 Determinazione della quota fissa**

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.

Il numero di utenze risulta essere:



	TOTALI	DOMESTICHE	NON DOMEST.
<b>N. di utenze ACQUEDOTTO</b>	<b>3.659</b>	3219	440
<b>N. di utenze FOGNATURA</b>	<b>3.587</b>	3186	401
<b>N. di utenze DEPURAZIONE</b>	<b>3.588</b>	3186	402

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale del 12,5% (per le utenze domestiche) e del 20% (per le altre utenze) dei costi complessivi del servizio idrico integrato, suddiviso per servizio.

<b>QUOTA FISSA CALCOLO 12,5% (per le utenze domestiche)</b>			
	%		€/Utenza
Acquedotto:	12,50%		12,32
Fognatura:	12,50%		1,88
Depurazione:	12,50%		5,53
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>			<b>19,72</b>

<b>QUOTA FISSA CALCOLO 20% (per le utenze non domestiche)</b>			
	%		€/Utenza
Acquedotto:	20,00%		19,70
Fognatura:	20,00%		3,00
Depurazione:	20,00%		8,84
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>			<b>31,55</b>

### 3.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata

viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'AEEGSI e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti.

In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{stimati}}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

#### a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una **riduzione della tariffa base del 50%**.

#### b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	360.502,92
---------------------------------------	------------

Si procede sottraendo la parte di ricavi previsti come QUOTA FISSA,

Per quanto riguarda i metri cubi da fatturare si fa riferimento all'ultima fatturazione inviata.

<b>Volume consumo d'acqua:</b>	379.277
--------------------------------	---------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{stimati}}$$

**La TARIFFA BASE risulta €. 0,823 al mc.**

#### **c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza e Copertura dei Costi**

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

Per le UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e tre fasce di Eccedenza.

Per le UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI sono state previste la Tariffa Base e due fasce di Eccedenza.

Per le UTENZE INDUSTRIALI sono state previste la Tariffa Base e una fascia di Eccedenza.

Per le UTENZE con USO AGRICOLO è stata prevista la Tariffa Base.

#### **4. CONCLUSIONI**

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Cotronei, li 27/02/2017

**Il Responsabile del Settore IV**  
**Ing. Antonio Urso**

**Il Responsabile del Settore VIII**  
**Dott. Antonio Scavelli**